

L'italiano L2 per lo studio: insegnamento, valutazione e certificazione

Marco Mezzadri

Università di Parma

marco.mezzadri@unipr.it

www.italianoperstranieri.it

Brescia
4 marzo 2010

In che paese viviamo?

- Oltre 640000 studenti stranieri nelle scuole (Caritas-Migrantes 08)
- Generazione 1, 2, 1e25, 1e50, 1e75...
- Dalle “classi ponte” alle ultime novità
- Il tetto del 30% e “*i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale [...] sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani*” (art.1 comma 9)
- Cosa si può fare a livello locale?

Trovare gli spazi di manovra e innovare

Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, allo scopo possono essere, adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa. (Art. 45 del DPR 31 agosto 1999 n. 394)

Il 30% la soluzione?

- Una scelta organizzativa con alcuni elementi didattici:
- Per i neoarrivati “[...] iniziative di alfabetizzazione linguistica anche utilizzando le risorse che saranno messe a disposizione dalla legge 440/97”

- attivazione di moduli intensivi, laboratori linguistici, percorsi personalizzati di lingua italiana per gruppi di livello sia in orario curricolare (anche in ore di insegnamento di altre discipline) sia in corsi pomeridiani realizzati grazie all'arricchimento dell'offerta formativa);
- utilizzo della quota di flessibilità del 20 per cento, destinato per corsi di lingua italiana di diverso livello (di progressiva alfabetizzazione per gli allievi stranieri privi delle necessarie competenze di base; di recupero, mantenimento e potenziamento per tutti gli altri, stranieri e non);
- partecipazione a progetti mirati all'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda, utilizzando eventualmente risorse professionali interne o di rete, offerti e/o organizzati dal territorio;

Contatti con il “nostro” progetto

- possibilità per gli allievi stranieri neoarrivati in corso d'anno di essere inseriti nella scuola - se ritenuto utile e/o necessario anche in una classe non corrispondente all'età anagrafica – per attività finalizzate a un rapporto iniziale sia con la lingua italiana, sia con le pratiche e le abitudini della vita scolastica ovvero di frequentare un corso intensivo propedeutico all'ingresso nella classe di pertinenza (anche in periodi – giugno/luglio/inizio settembre in cui non si tiene la normale attività scolastica).
- La scuola potrà infine favorire, anche d'intesa con soggetti del privato sociale, situazioni di relazioni, di socializzazioni, di esperienze extracurricolari in cui gli alunni stranieri potranno sviluppare in ambiente non formale e con coetanei la conoscenza e l'uso della lingua italiana.

Passato, presente, futuro (1)

- Passato e presente: dal 2006-2007 rete provinciale di scuole superiori e medie di Parma
- Oltre 300 studenti testati all'anno e circa 300 in formazione
- Quasi 2000 testati in maggio 2009 e...
- Obiettivi:
 - accompagnare gli studenti stranieri fino al livello B2 della lingua dello studio
 - formare i docenti per l'italiano dello studio
 - intervenire sul sistema scuola nel suo insieme per dare coerenza agli interventi

La natura dell'italiano L2 e la natura del Progetto

- 🌀 Italiano L2 = una lingua straniera
- 🌀 Una risposta basata sulla glottodidattica

Il traguardo dell'autonomia del discente

- 🌀 Autonomia: un obiettivo da perseguire giorno per giorno
- 🌀 Le risposte della scuola ai bisogni linguistici degli stranieri faticano a consolidarsi nei livelli alti
- 🌀 Laboratori L2 e via in classe...

La realtà dello studente non italofono

- BICS e CALP
- un passaggio troppo rapido e non ponderato da BICS a CALP?

più com-
plesso

III

Descrivere e confrontare oggetti presenti, chiedere chiarimenti, spiegazioni, comprendere lezioni e testi accompagnati da immagini, discussioni scolastiche

IV

- Comprendere termini astratti, comprendere lezioni di storia, scienze, letteratura, leggere libri scolastici, scrivere ricerche, saggi.

I

Richiamare l'attenzione, eseguire comandi, denominare oggetti presenti, chiedere oggetti, giocare a giochi semplici, partecipare a lezioni di educazione fisica, musicale, artistica, tecnica

II

Scrivere liste, appunti personali, ricette; leggere per scopi operativi (semplici istruzioni, moduli)

- *Copiare liste di parole, ripetere senza capire il significato*

più decontestualizzato

La qualità

● I livelli comuni di riferimento

● A1 Livello di contatto

● A2 Livello di sopravvivenza

● B1 Livello soglia

● **B2 Livello progresso**

● C1 Livello efficacia

● C2 Livello padronanza

I pilastri del progetto

- Obiettivi: raggiungere livelli di competenze linguistico-comunicative adeguate per seguire le lezioni
- Strumenti:
 - interventi in rete
 - formazione curricolare in italiano L2 fino al livello B2/C1
 - certificazione linguistica
 - formazione docenti
- Azioni: percorso formativo in rete basato su
 - italiano lingua generale
 - italiano per lo studio

Le risorse

- Un kit per le scuole
- I livelli del Quadro riletti per italstudio
- Il sillabo delle abilità di studio
- Un modello di organizzazione di corsi (p.40)
- <http://www.italianoperlostudio.it/> 1
- <http://www.italianoperlostudio.it/> 2
- Il modello operativo

Il futuro

- La certificazione della lingua dello studio
- Ricadute sociali all'interno e all'esterno della scuola: varie, ma una su tutte: studenti con la patente

I risultati di uno screening a tappeto

🌀 Per continuare la riflessione

Il contesto

- Hanno partecipato alla rilevazione 10 scuole superiori di Parma e provincia e 22 di Reggio Emilia e Provincia per un totale di 1911 alunni testati.
- Linee principali di finanziamento: a Parma un progetto di rete finanziato dalla Provincia di Parma, Progetto Scuole aperte e Art. 9, a Reggio Emilia un progetto finanziato dalla Fondazione Manodori e Art. 9.

Periodo di svolgimento

- Mese di maggio 2009
- È un'attività che si raccorda con i corsi di italiano L2 (itlabase e italstudio) durante l'anno scolastico 2008-09, in modo generalizzato nella città di Parma e in alcuni istituti della provincia e in via sperimentale a Reggio Emilia con il coordinamento dell'Università di Parma.

Finalità

- Avere una visione globale dei livelli di competenza linguistico-comunicativa in particolare per quanto riguarda l'italiano dello studio degli alunni non italofoni.
- Fornire dati per la valutazione di fine anno basati anche sulle competenze raggiunte in italiano L2.
- Fornire elementi utili all'organizzazione delle attività didattiche di recupero durante l'estate '09 e l'inizio dell'a.s. 2009-10.

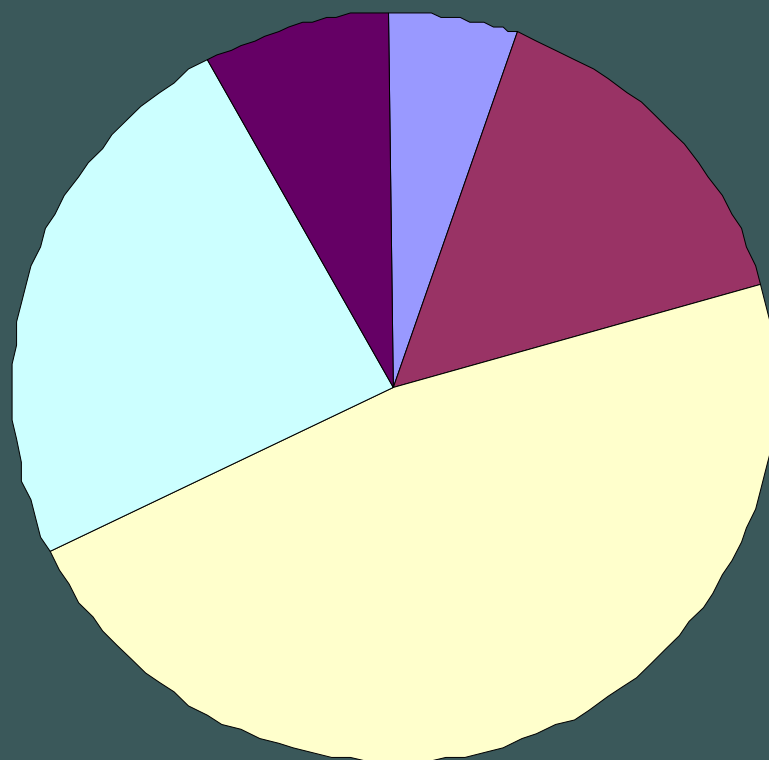
Il test

- La progressione per livelli: ambisce a distinguere tra studenti di livello A1, A2, B1, B2, e oltre il B2.
- Perciò alcune scelte vanno forzatamente in quella direzione: alto grado di discriminazione delle attività delle diverse parti del test.
- Le scale adottate sono quelle del *Quadro* modificate per l'italiano dello studio in Mezzadri 2008.

I risultati

- A Parma e a Reggio Emilia, sono stati testati 1911 alunni in totale, di cui 636 a Parma e 1275 a Reggio Emilia, di 72 nazionalità diverse.

Distribuzione per livelli degli studenti



A1 = 5,55%

A2 = 15,28%

B1 = 46,57%

B2 = 24,33%

C1/C2 = 8,16%

I livelli di autonomia secondo il progetto

- Il livello B1 è stato ulteriormente suddiviso in B1 basso: 425 studenti (22,24%) di livello B1 basso e 465 (24,33%) di livello B1 alto (che consideriamo sufficiente per certe operazioni didattiche).
- Il 48,66% degli studenti si trova all'interno delle fasce del B1 alto o del B2.
- I presupposti e le opzioni dei progetti didattici in atto a PR e RE prevedono il raggiungimento del livello B2 compiuto.
- In altri termini, meno di un terzo degli studenti del nostro campione raggiunge la soglia di un B2, quantomeno iniziale.

Gli studenti per nazionalità

- Sae (39%) Marocco (11,56%) India (10,83%) Cina (6,07%)

■ A1 = 1,86%

■ A2 = 7,58%

■ B1 = 46,01%

■ B2 = 32,85%

■ C1/C2 = 11,70%

■ A1 = 4,52%

■ A2 = 7,58%

■ B1 = 53,39%

■ B2 = 21,72%

■ C1/C2 = 5,43%

■ A1 = 9,18%

■ A2 = 19,32%

■ B1 = 48,79%

■ B2 = 16,42%

■ C1/C2 = 5,8%

■ A1 = 17,24%

■ A2 = 24,13%

■ B1 = 41,24%

■ B2 = 10,34%

■ C1/C2 = 6,03%

Confronto a due anni e mezzo al massimo dall'arrivo in Italia

- SAE: 63% almeno B1 alto;
- Marocchini: 26,93%;
- Indiani: 20,45%;
- Cinesi: 0%.

Confronto tra studenti di varie nazionalità in Italia da almeno cinque anni

- Compresi tra l'A1 e il B1 basso:
- Cinesi: 34% di cui il 10% di livello A1;
- Marocchini: 32,37%, di cui 3,33% A1;
- Indiani: 38%, di cui un 1% A1;
- Macrogruppo SAE: 13,29%, senza alcun A1.

Gli studenti per nazionalità

- Sae (39%) Marocco (11,56%) India (10,83%) Cina (6,07%)

■ A1 = 1,86%

■ A2 = 7,58%

■ B1 = 46,01%

■ B2 = 32,85%

■ C1/C2 = 11,70%

■ A1 = 4,52%

■ A2 = 7,58%

■ B1 = 53,39%

■ B2 = 21,72%

■ C1/C2 = 5,43%

■ A1 = 9,18%

■ A2 = 19,32%

■ B1 = 48,79%

■ B2 = 16,42%

■ C1/C2 = 5,8%

■ A1 = 17,24%

■ A2 = 24,13%

■ B1 = 41,24%

■ B2 = 10,34%

■ C1/C2 = 6,03%

Confronto a due anni e mezzo al massimo dall'arrivo in Italia

- SAE: 63% almeno B1 alto;
- Marocchini: 26,93%;
- Indiani: 20,45%;
- Cinesi: 0%.

Confronto tra studenti di varie nazionalità in Italia da almeno cinque anni

- Compresi tra l'A1 e il B1 basso:
- Cinesi: 34% di cui il 10% di livello A1;
- Marocchini: 32,37%, di cui 3,33% A1;
- Indiani: 38%, di cui un 1% A1;
- Macrogruppo SAE: 13,29%, senza alcun A1.

Sorpresa finale

- L1 e L2 a confronto: circa 1200 studenti italofofoni e stranieri con almeno due anni di scuola alle spalle in Italia
- Test simile di livello superiore
- Dati elaborabili per 857 studenti: risulta insufficiente il 37,07% degli italiani (650 in totale) e il 59,28% degli stranieri.

Grazie dell'attenzione!